

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2731 del 19/05/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato AMO0408 "Via Rosse di Massa Finalese", dotato di impianto di depurazione, sito in Via Rosse, Loc. Massa Finalese, Comune di Finale Emilia (MO) richiesta da SORGEAQUA SRL, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Prat. Sinadoc n. 24086/2020 - 42225/2023 - 8339/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2864 del 19/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno diciannove MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**Oggetto: DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato AMO0408 "Via Rosse di Massa Finalese", dotato di impianto di depurazione, sito in Via Rosse, Loc. Massa Finalese, Comune di Finale Emilia (MO) richiesta da SORGEAQUA SRL, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.**

**Prat. Sinadoc n. 24086/2020 - 42225/2023 - 8339/2024**

## LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 7/2026 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento "Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione settoriale per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie e scolmatori di piena appartenenti all'agglomerato identificato come "FIN 07 - MASSA FINALESE - V. ROSSE", rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n. 92 del 14/05/2012;

VISTA l'istanza presentata in data 14/09/2020 e acquisita da Arpae con PG 130942 del 14/09/2020 e in data 29/11/2023 e acquisita da Arpae con PG 203307 del 29/11/2023 da SORGEAQUA SRL (C.F./ PIVA 03079180364), con sede legale in Piazza Verdi n. 6, Comune di Finale Emilia (MO), in quanto gestore per il Sistema Idrico Integrato (di seguito Gestore) per ottenere il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'Agglomerato AMO0408 "Via Rosse di Massa Finalese", dotato di impianto di depurazione, sito in Via Rosse, Loc. Massa Finalese, Comune di Finale Emilia (MO), per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs.152/2006.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- D.G.R. n.1053/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005;

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art.4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con prot. Arpae n. 3498 del 10/01/2024 e prot. Arpae n. 35006 del 22/02/2024, è stata acquisita agli atti con prot. Arpae n. 17210 del 29/01/2024, n. 50848 del 15/03/2024 e n. 50849 del 15/03/2024, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- con nota protocollo n. 56903 del 26/03/2024, successivamente integrata con prot. n. 113991 del 24/06/2025 e n. 132340 del 22/07/2025, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati;
- sono inoltre pervenute dalla ditta integrazioni volontarie acquisite agli atti con protocollo Arpae n. 130467 del 18/07/2025;
- in considerazione della particolare complessità della determinazione da assumere, come previsto dal comma 6 dell'art. 14 bis della L. 241/90, con nota protocollo n. 186611 del 21/10/2025, Arpae ha indetto e convocato la riunione della conferenza dei servizi in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. n. 241/1990;
- la conferenza si è riunita in modalità telematica il giorno 07/11/2025 ed ha concluso positivamente i propri lavori, consentendo l'acquisizione del parere favorevole del Consorzio della Bonifica Burana; il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, prot. n.145737 del 12/08/2025;
- parere di competenza espresso dal Consorzio della Bonifica Burana Reg. nr.0010472/2024 del 17/06/2024 acquisito agli atti da Arpae con prot. n.111844 del 18/06/2024, successivamente rettificato ed integrato con Reg. nr.0012297/2025 del 13/08/2025 acquisito agli atti da Arpae con prot. n.146659 del 13/08/2025 e con Reg. nr.0006257/2026 del 21/04/2026 acquisito agli atti da

Arpae con prot. n.72154 del 21/04/2026;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della L. n.447/1995 e del DPR n. 227/2011, ha dichiarato nella istanza di AUA di essere una PMI e di non superare i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997, avvalendosi della possibilità di rendere la documentazione di impatto acustico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA; resta tuttavia inteso che:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione prodotta dal Tecnico competente in acustica, Dr.ssa Lorenza Guerzoni, datata 28/11/2018;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- il titolare deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

#### DETERMINA

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art.14 c.2 L.241/1990, con gli effetti di cui all'art.14-quater L.241/1990 e, conseguentemente
2. di RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore del Gestore SORGEAQUA SRL (C.F./ PIVA 03079180364) nella persona del suo Rappresentante pro tempore relativa all'Agglomerato AMO0408 "Via Rosse di Massa Finalese", dotato di impianto di depurazione, sito in Via Rosse, Loc. Massa Finalese, Comune di Finale Emilia (MO) per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A1 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Arpae

3. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A1 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica";

4. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni decorrenti dalla data del presente provvedimento di AUA e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
5. di DARE ATTO inoltre che:
  - sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
  - per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
  - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
6. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
7. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
8. di RENDERE NOTO che:
  - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
  - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE Responsabile dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
  - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni ambientali e Energia  
**Dott.ssa Anna Maria Manzieri**

**ALLEGATO A1**

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
 ARPAE**

**PARTE DESCRITTIVA**

SORGEAQUA S.R.L., in qualità di gestore del servizio idrico integrato, ha presentato istanza di AUA al fine di scaricare in corpo idrico superficiale le acque reflue urbane raccolte nell'agglomerato denominato Via Rosse di Massa Finalese, identificato con la sigla AMO0408, che ricade interamente nel Comune di Finale Emilia.

Lo scarico dell'agglomerato risulta esistente già dal 1991.

Secondo le indicazioni Regione (rif. DGR 2201/2023 e ss.mm.ii.) e a quanto indicato dal gestore, l'agglomerato AMO0408 ha una consistenza pari a 97 A.E. e ha un punto di scarico finale dotato di impianto di depurazione con una potenzialità progettuale pari a 200 A.E.

L'impianto di depurazione finale è di tipo biologico ossidativo a fanghi attivi e le parti che lo compongono sono descritte nella tabella che segue.

Linea acque	Grigliatura grossolana a cestello
	Sollevamento con 2 elettropompe sommerse
	Ossigenazione biologica in due vasche in serie (volume totale circa 40 mc - singola vasca di m 2 x 3,5 x 3 = 21 mc); il comparto è dotato di un compressore centrifugo e diffusori porosi
	Sedimentazione statica a pianta rettangolare (superficie 7 mq ; m 2 x 3,5)
	Pozzetto di raccolta dello scarico e invio al corpo idrico superficiale tramite apposita condotta
Linea fanghi	Vasca di digestione aerobica (non utilizzata)

Lo scarico dell'impianto di depurazione avviene in modo continuo in un pozzetto che, per tramite di una condotta, convoglia nel corpo idrico superficiale denominato Scolo Dogarolo. Lo scarico ha una portata massima di 100 m<sup>3</sup>/giorno e una portata media compresa tra 55-65 m<sup>3</sup>/giorno. Il volume massimo di scarico è pari a 2.500 m<sup>3</sup>/mese.

La rete fognaria mista a gravità dell'agglomerato è dotata di un scolmatore con le caratteristiche tecniche schematicamente di seguito indicate:

ID	Tipologia	Coordinate UTM (fuso 32)		QN (portata in transito tempo asciutto)	Pot (potenzialità stazione di sollevamento)	RD scarico (valore di diluizione scarico scolmatore)
		X	Y	l/s	l/s	l/s
SRG_FISP13_01	Scolmatore e scarico di emergenza	674653,58	4970301,09	0,28	11,00	39,19

Sulla rete fognaria a servizio dell'agglomerato sono assenti impianti di sollevamento e non sono scaricate acque reflue industriali.

Relativamente ai fanghi biologici di depurazione, il gestore ha comunicato che presso l'impianto di depurazione non è presente una linea di trattamento fanghi. I fanghi di supero dell'impianto, periodicamente estratti, sono gestiti come rifiuti ed inviati ad impianti autorizzati.

## ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue industriali in acque superficiali;

In particolare, in relazione alle interferenze con aree o corpi idrici del Demanio consortile di bonifica, il Consorzio della Bonifica Burana, autorità idraulica competente, ha espresso il parere Reg. nr.0006257/2026 del 21/04/2026 acquisito agli atti da Arpae con prot. n.72154 del 21/04/2026 con il quale, conformemente a quanto previsto dalla DGR 2153/2021, ha precisato che [...] *"la situazione idraulica del deflusso delle acque del territorio di Finale Emilia verrà approfondita attraverso studi idraulici specifici, i cui esiti saranno esaminati in un apposito tavolo tecnico composto da tutti gli Enti competenti per programmare le attività necessarie a raggiungere l'obiettivo della gestione ottimale del sistema idraulico."*

CONSIDERATO che l'AUSL di Modena ed il Comune di Finale Emilia non hanno espresso il proprio parere in modo espresso, se ne intende acquisito l'assenso, ai sensi della vigente normativa;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE URBANE, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare del Gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), SORGEAQUA SRL, è **autorizzato a scaricare le acque urbane** dell'agglomerato AMO0408 "Via Rosse di Massa Finalese", con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi "A0\_CARTOGRAFIA\_AMO0408-VIA ROSSE DI MASSA FINALESE.pdf" acquisita agli atti da Arpae al prot. n. 50849 del 15/03/2024 ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Lo scarico delle acque reflue urbane, raccolte dalla rete fognaria mista dell'agglomerato denominato AMO0408 Via Rosse Massa Finalese, in uscita dall'impianto di depurazione e recapitate nel corso d'acqua superficiale denominato Scolo Dogarolo, deve rispettare i limiti di scarico stabiliti dalla D.G.R. dell'Emilia Romagna n. 1053/2003 alla tabella 3 del Capitolo 7 per gli agglomerati con popolazione compresa tra i 50 e i 199 A.E.; i limiti allo scarico sono ripresi nella tabella seguente.

<i>Parametro</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Concentrazione massima in uscita ammessa rispetto al valore a monte dell'impianto %</i>	<i>Valore limite assoluto</i>
Solidi sospesi	mg/l	50	≤ 200
BOD5	mg/l	70	≤ 250
COD	mg/l	70	≤ 500

In caso di aggiornamento dei limiti imposti dalla normativa regionale il gestore deve adeguarsi ai nuovi limiti con le tempistiche sancite dalla stessa norma.

2. Devono essere effettuati almeno due autocontrolli all'anno sui reflui in entrata e in uscita dal depuratore a servizio dell'agglomerato.
3. Nella rete fognaria dell'agglomerato non sono scaricate acque reflue industriali, ogni modifica a tale riguardo deve essere preventivamente comunicata ad Arpae SAE prima di essere ammessa dal gestore del SII.
4. Per il controllo dello scarico il campionamento deve essere eseguito nella vasca finale del depuratore; la botola di accesso alla vasca deve essere dotata di specifica segnaletica per la sua immediata individuazione e deve essere mantenuta accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
5. Deve essere garantita la pronta disponibilità di un campionatore automatico mobile da collocare presso lo scarico su richiesta degli organi di controllo.
6. Entro il 28 febbraio di ogni anno, deve essere trasmessa ad ARPAE (SAE e ST di Modena) una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente con le seguenti informazioni:
  - a. dati tecnici di funzionamento del depuratore (portata trattata, abbattimenti, consumi di energia elettrica, ecc);
  - b. i risultati degli autocontrolli analitici effettuati;
  - c. la quantità, qualità e destinazione finale dei fanghi di supero estratti dall'impianto di depurazione;
  - d. la frequenza delle operazioni di verifica e spurgo degli impianti di sollevamento e dei manufatti scolmatori della rete fognaria dell'agglomerato;
  - e. le eventuali modifiche apportate al sistema fognario depurativo.
7. Le manutenzioni programmate all'impianto di depurazione devono essere comunicate con congruo anticipo ad Arpae tramite PEC.
8. L'impianto di telecontrollo del depuratore deve essere mantenuto in perfetta efficienza, ogni anomalia deve essere comunicata tempestivamente ad Arpae tramite PEC.
9. Guasti o anomalie al depuratore devono essere segnalate ad Arpae tempestivamente tramite PEC.
10. Le verifiche - almeno mensili - e le manutenzioni all'impianto di depurazione devono essere riportate sull'apposito registro cartaceo al termine del loro svolgimento; il registro deve essere conservato presso l'impianto di depurazione e reso disponibile agli organi di vigilanza e controllo. Il registro cartaceo può essere sostituito da un registro informatico, in questo caso non è obbligatoria la presenza del registro cartaceo presso il depuratore, ma deve essere sempre garantita la possibilità di consultarlo in via telematica in fase di controllo al depuratore per tramite degli operatori del SII presenti.
11. È autorizzato lo scarico di acque reflue urbane provenienti dallo scolmatore di piena solo in occasione di eventi meteorici che comportino una portata mista convogliata dalla rete fognaria superiore ai valori di diluizione minima indicati nella Tabella 1.
12. Lo scarico di emergenza dei reflui urbani è ammesso esclusivamente presso lo scolmatore, come indicato nella successiva Tabella 1. L'attivazione dello scarico di emergenza deve essere sempre comunicato con le seguenti modalità:

- a. in caso di attivazione conseguente a manutenzioni programmabili, con una PEC ad Arpae e al Consorzio di Bonifica con almeno 5 giorni di anticipo;
- b. in caso di attivazione per guasti o imprevisti deve essere fornita una prima comunicazione telefonica al Presidio Arpae di Carpi e al Consorzio di Bonifica entro 3 ore dalla segnalazione del problema come documentata dal sistema di telecontrollo. In orari o giorni di chiusura degli uffici Arpae e del Consorzio la telefonata deve essere fatta ai numeri di pronta disponibilità dei due enti. Successivamente entro 3 giorni dall'attivazione dello scarico di emergenza deve essere inviata ad entrambi gli enti una comunicazione via PEC.

La comunicazione via PEC, prevista in entrambi i casi, deve contenere: l'identificazione dell'agglomerato, i riferimenti dell'autorizzazione vigente, l'impianto interessato all'attivazione dello scarico di emergenza, una breve descrizione tecnica delle cause di attivazione, precisando se dovuta a manutenzione o guasto/imprevisto, la data e l'ora di attivazione, la sua durata presunta, le misure messe in atto per contenere al minimo l'impatto dello scarico sul corpo idrico superficiale recettore. Le comunicazioni dovute a guasti/imprevisti devono contenere anche gli estremi della comunicazione telefonica svolta: data, ora, operatore che l'ha eseguita.

**Tabella 1**

<i>ID Manufatto</i>	<i>Tipologia Manufatto</i>	<i>Nome Manufatto</i>	<i>Diluizione minima allo scarico in tempo di pioggia l/s</i>	<i>Corpo idrico recettore dello scarico</i>
SRG_FISP13_01	Scolmatore e scarico di emergenza	Via Rosse Massa	> 39	Scolo Dogarolo

13. Lo scarico dello scolmatore e quelli di emergenza dovranno essere convogliati con tubazioni a tenuta sino al corpo idrico recettore, in cui deve essere garantito il corretto deflusso delle acque evitando fenomeni di ristagno, impaludamento o problematiche alle proprietà altrui.
14. Lo scolmatore presente sulla rete fognaria dell'agglomerato deve essere sottoposto a verifica visiva con cadenza almeno mensile ed in seguito ad ogni intenso evento meteorico che abbia potuto determinare il trasporto di materiali grossolani all'interno dello stesso, compromettendone il corretto funzionamento.
15. Le verifiche e le manutenzioni svolte sullo scolmatore devono essere riportate, dopo lo svolgimento, su apposito registro cartaceo conservato presso il depuratore. Il registro cartaceo può essere sostituito da un registro informatico, in questo caso non è obbligatoria la presenza del registro cartaceo presso il depuratore, ma deve essere sempre garantita la possibilità di consultarlo in via telematica in fase di controllo degli scolmatori per tramite degli operatori del SII presenti.
16. Il diritto di realizzare e di esercire le opere interferenti il reticolo idrografico e di scaricare le acque nei canali demaniali consortili resta subordinato alle indicazioni tecniche, alla sottoscrizione dell'atto di concessione ed al versamento dei relativi oneri secondo l'iter procedimentale a cura del Consorzio della Bonifica Burana come da parere Reg. nr.0006257/2026 del 21/04/2026 acquisito agli atti da Arpae con prot. n.72154 del 21/04/2026

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati trovano applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

La mancata osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

## DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- planimetria agglomerato

(rif. "A0\_CARTOGRAFIA\_AMO0408-VIA ROSSE DI MASSA FINALESE.pdf" prot. Arpae n. 50849 del 15/03/2024)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**